

Castello a colori

Cos'è

Progetto di accoglienza ed integrazione rivolto ai bambini e ai ragazzi stranieri del Circondario Imolese.

Obiettivi generali

Favorire un processo di integrazione che, partendo dall'accoglienza degli alunni stranieri, conosca e valorizzi le lingue d'origine, i saperi e i riferimenti culturali altri, presti attenzione al clima di classe e rimuova gli ostacoli linguistici, comunicativi ed altri, che possono rendere difficile l'utilizzo delle risorse locali. Condurre al riconoscimento di punti di vista diversi attraverso l'incontro ed il confronto, al superamento degli stereotipi e dei pregiudizi per acquisire la consapevolezza della propria identità sul terreno dell'intervento educativo.

A chi è rivolto

Alunni delle scuole secondarie di primo grado, ai bambini della scuola dell'infanzia e alle loro famiglie

Professionisti coinvolti

Uno psicologo formato in psicologia scolastica affiancato da uno psicologo in formazione

Setting

Contesto scolastico

Azioni

Racconti di viaggi

A chi è rivolto	Agli alunni delle classi della scuola "f.lli Pizzigotti".
Descrizione del progetto	"Racconti di viaggi" è un'azione rivolta al gruppo classe e si prefigge di far confrontare i ragazzi sugli aspetti legati all'intercultura, promuovendo in loro un atteggiamento empatico nei confronti dei loro coetanei che si trovano ad affrontare un contesto, una cultura diversa dalla propria. 1 incontro di 2 ore per classe
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Confrontarsi sul tema dell'intercultura;• promuovere un atteggiamento empatico;• favorire modalità relazionali;• essere in grado di decentrarsi dal proprio punto di vista, accogliendo i pensieri, il sentire altrui come una ricchezza.

Non 1 di meno

A chi è rivolto	Ai minori stranieri con età compresa tra i 13 e i 14 anni.
Descrizione del progetto	Primo incontro finalizzato alla conoscenza, alla rilevazione dei bisogni del gruppo e del livello di conoscenza della lingua italiana, in seguito attività volte ad approfondire bisogni e risorse dei ragazzi attraverso l'utilizzo di schede, tecnica del circle time ecc; realizzazione di una mappa dei servizi per i giovani, presenti sul territorio, per favorire l'integrazione e la socializzazione con coetanei italiani. Questo sia per offrire nuove occasioni per sperimentarsi nell'uso della lingua italiana che per confrontarsi con contesti diversi per incrementare le abilità sociali. Gli approcci metodologici utilizzati all'interno del laboratorio prevedono attività di conoscenza e cooperazione.

Obiettivi	<p>a) favorire buone relazioni fra i ragazzi di varie appartenenze culturali valorizzando la diversità come risorsa utile alla costruzione di un clima di <i>dialogo</i>, <i>confronto</i> e <i>cooperazione</i>;</p> <p>b) far emergere bisogni e risorse;</p> <p>c) ampliare le conoscenze rispetto alle risorse che offre il territorio;</p> <p>d) favorire l'agio e prevenire il disagio;</p> <p>e) apprendimento e maggiore padronanza della lingua italiana come strumento di comunicazione.</p>
------------------	---

Un tutor per amico

A chi è rivolto	Agli alunni delle classi seconde e terze della scuola "f.lli Pizzigotti".
Descrizione del progetto	<p>Alcuni dei ragazzi che hanno partecipato ad "Non uno di meno" vengono coinvolti nel progetto di tutoring.</p> <p>Vengono formati rispetto al loro compito di affiancare i ragazzi di nuovo inserimento, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presa di coscienza delle difficoltà che potrebbero incontrare i loro coetanei; • strategie di problem solving; • ricognizione degli spazi e delle risorse della scuola e del territorio.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una carta dei servizi con indicazioni utili relative sia alla scuola che alle risorse del territorio; • Aumentare l'autostima; • sostenere il senso di appartenenza ad un territorio; • favorire relazioni positive, per contrastare l'isolamento; • facilitare l'inserimento di ragazzi di recente immigrazione.

Opuscolo informativo

A chi è rivolto	Agli alunni stranieri della scuola media "f.lli Pizzigotti" di recentissima immigrazione e alle loro famiglie
Descrizione del progetto	<p>Realizzazione, con il contributo dei ragazzi che hanno partecipato al laboratorio "Non 1 di meno", di un libretto informativo contenente indicazioni utili ai ragazzi stranieri che si trovano per la prima volta ad approcciarsi ad una scuola e ad un territorio che non conoscono. I ragazzi hanno dato un importante contributo rispetto ai contenuti e alle immagini presenti nell'opuscolo. Il libretto è stato tradotto in 8 lingue.</p> <p>Il suddetto materiale informativo sarà quindi divulgato a scuola, ma anche presso il Comune, il Consultorio, lo Spazio Giovani e i punti di aggregazione dei ragazzi di Castel S. Pietro Terme, in quanto contenente anche informazioni relative alle risorse del territorio.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una carta dei servizi con indicazioni utili relative sia alla scuola che alle risorse del territorio; • sostenere il senso di appartenenza ad un territorio; • contrastare il senso di disorientamento di chi si trova ad aver a che fare con un nuovo territorio e una nuova scuola

Giro Giro Mondo

A chi è rivolto	Ai bambini sez. 3 anni scuola "Ercolani".
Descrizione del progetto	<p>Il progetto è rivolto a sostenere il gruppo classe nella fase dell'accoglienza.</p> <p>L'ingresso nella scuola dell'infanzia rappresenta un momento importante dove il bambino si trova a confrontarsi con un contesto diverso da quello familiare, a costruire una convivenza con altri adulti di riferimento e con i pari.</p> <p>Per il bambino straniero* tali aspetti rischiano di complicarsi a causa delle difficoltà legate alla lingua, ad una cultura e ad abitudini diverse.</p> <p>Da un punto di vista operativo il progetto prevede diverse fasi:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Osservazione occasionale del gruppo-classe (qualitativa): all'interno dell'intera gamma delle azioni che caratterizzano la routine a scuola, tale osservazione è finalizzata a isolare alcune variabili; ✦ Osservazione sistematica del gruppo classe (quantitativa): delimitazione del campo di osservazione attraverso la definizione specifica delle variabili finalizzata a determinare obiettivi precisi. ✦ Incontro di condivisione rispetto a quanto emerso dalle osservazioni e definizione obiettivi; ✦ momento formativo rispetto alla metodologia (breve corso teorico); ✦ definizione, attuazione intervento psico-educativo; ✦ incontri di supervisione finalizzati a creare un momento di confronto tra insegnanti e psicologa; ✦ momento finale di verifica rispetto l'intero progetto.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'accoglienza di bambini stranieri • promuovere una situazione di maggior benessere all'interno del gruppo-classe. • Produrre e documentare una modalità operativa condivisibile rispetto alla fase di accoglienza dei bambini stranieri; • sperimentare una modalità operativa volta alla risoluzione di un problema;

Piccolo Blu, Piccolo Giallo

A chi è rivolto	Bambini sezione 4 anni scuola dell'Infanzia
Descrizione del progetto	<p>L'obiettivo prioritario del progetto è quello di favorire la convivenza interculturale, affinché i bambini imparino, ulteriormente, a conoscersi e a rispettarsi attraverso percorsi che li educino al racconto di sé e all'ascolto degli altri.</p> <p>La cornice attraverso la quale si esplicherà il suddetto progetto è quella della storia supportata da immagini affinché sia possibile raggiungere tutti i bambini, anche chi non padroneggia appieno la lingua italiana.</p> <p>Inoltre per creare un contesto significativo, autentico e motivante in grado di coinvolgere e attivare le abilità dei bambini, oltre allo stimolo-racconto verrà impiegata una metodologia ludica, interattiva basata su attività grafico- pittoriche e motorie.</p> <p>I bambini a partire quindi dal racconto sperimenteranno le emozioni del sentirsi unici (blu o gialli), che cosa succede quando la propria "unicità", diversità incontra quella di un altro bambino (verde), quando tante diversità s'incontrano, ma anche, attraverso giochi relazionali di coppia, di piccolo e grande gruppo sentimenti di inclusione ed esclusione.</p> <p>Da un punto di vista operativo il progetto prevede diverse fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un incontro di condivisione delle modalità operative (definizione spazi, tempi) e della griglia di osservazione. • Laboratorio in sezione: presentazione racconto stimolo supportato da immagini. Suddivisione della sezione in due gruppi per attività grafico-pittorica. • Laboratorio: attività motoria (coppie, piccolo gruppo, grande gruppo). • I laboratori saranno condotti da esperte esterne, mentre le insegnanti saranno impegnate nell'osservazione delle dinamiche relazionali emerse. • I materiali registrati sia attraverso la griglia che con la videocamera sarà oggetto di riflessione e verifica nell'incontro con le insegnanti di sezione. • Incontro di condivisione con le insegnanti di un altro plesso

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">➤ Favorire la socializzazione ed i rapporti interpersonali all'interno del gruppo.➤ Avere atteggiamenti di accoglienza.➤ Star bene con se stessi e con gli altri.➤ Condivisione del progetto sperimentale con le insegnanti di un altro plesso
------------------	---

Referente progetto

Dott.ssa Ilaria Astolfi (Referente Area Intercultura)

cel: 3315966674 – e-mail: ilaria@caleidos.bo.it